

Informazioni relative alla lettura dei documenti firmati digitalmente

I documenti, firmati digitalmente e resi disponibili dal Comune via web, sono in file formato P7M o PDF. I due formati possono essere così schematizzati:



Considerando un file P7M, l'accesso al file firmato e alla firma (o più firme) può essere fatto mediante un programma di verifica delle firme digitali. Fra tali programmi alcuni possono essere installati sul proprio computer gratuitamente e limitatamente a un uso non professionale, altri possono essere usati via web. Una lista di questi due insiemi è disponibile all'indirizzo:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

In base ad alcune prove, svolte in Comune durante l'agosto 2014, sono risultati di facile uso i programmi ai collegamenti AndXOr, Consiglio Nazionale del Notariato e Postecom.

Considerando un file PDF, l'accesso al contenuto sottoscritto può essere fatto con un qualunque programma di visualizzazione dei file PDF. L'accesso a una firma contenuta può essere fatto con uno dei programmi, indicati al precedente indirizzo. Tale accesso può essere fatto anche con i programmi Adobe Reader e Adobe Acrobat, comunque nella versione 8 o successive. L'accesso a una firma con un programma Adobe permette un'immediata verifica dell'integrità del contenuto sottoscritto; la verifica della provenienza della firma necessita che tali programmi siano configurati, seguendo le istruzioni, disponibili all'indirizzo:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/firma-pdf>

Considerando gli indicati programmi per le firme in PDF ed in base ad alcune prove, svolte in Comune durante l'agosto 2014, sono risultati di facile uso i programmi ai collegamenti AndXOr, Consiglio Nazionale del Notariato ed Infocert.

Considerando qualunque tipo di file firmato digitalmente e reso disponibile dal Comune via web, la verifica di una firma è pienamente valida, se fatta alla data-ora corrente o presumibilmente alla data, associata al documento principale (atto o deliberazione, art. 62 e 41, DPCM 22 febbraio 2013).

Per eventuali ulteriori chiarimenti: dir.affaristituz@comune.fi.it